

Onorando  
Consiglio comunale

## **Rapporto di minoranza sul MM no. 84/2010 Bilancio preventivo 2011 del Comune di Losone**

### **E venne il giorno della resa dei conti....**

Gentili colleghe, egregi colleghi,

per il nono anno consecutivo il Municipio presenta un preventivo che, malgrado un ulteriore aumento di 5 punti previsto per il moltiplicatore (!) , prevede nuovamente **un deficit di 350'000 franchi** , **ridotto a circa 295'000** grazie sia al taglio di 25'000 franchi per l'aiuto soggettivo all'alloggio deciso dal CC il 25 ottobre scorso e sia al preannunciato risparmio di circa 30'000 franchi – rispetto alle cifre inserite a preventivo – sui costi per la manutenzione del centro sportivo e la pulizia degli spogliatoi a seguito dell'avvenuto pensionamento dell'operaio finora addetto a tali mansioni).

E per il nono anno consecutivo la maggioranza della Commissione della Gestione propone di approvare dei conti deficitari, e così sicuramente farà pure la maggioranza del Consiglio comunale, in flagrante contrasto con la norma fissata nel Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (art. 2) secondo cui *“il conto di gestione corrente deve essere pareggiato a medio termine”* ( cioè normalmente entro un periodo di 4 anni).

Questo per dire che se il Municipio ha grosse responsabilità nella cattiva gestione finanziaria del Comune, anche la quasi totalità del Consiglio comunale , dei gruppi politici e dei partiti non ne hanno certo di meno visto che, in barba al summenzionato Regolamento, hanno sempre accettato a cuor leggero con colpevole superficialità di approvare conti preventivi e consuntivi che si chiudevano con **disavanzi per un totale di quasi ben 10 milioni di franchi (!) fra il 2003 ed il 2010.**

Da anni mi sto sgolando per cercare di far capire che il pareggio dei conti a medio termine, da raggiungere o con un aumento della pressione fiscale o con misure di risparmio ( o con un miscuglio di entrambe le misure), dovrebbe essere un obiettivo di ogni persona responsabile chiamata a gestire del denaro pubblico, e non solo perché lo dice un Regolamento ma perché lo dice il buon senso.

Purtroppo – e non so spiegarmi il perché - questo pur chiaro e semplice concetto che nel privato ciascuno di noi tende saggiamente a perseguire, non vuole entrare nelle teste dei municipali e dei consiglieri comunali, che, ad eccezione del gruppo del Guastafeste ( e in rari casi - ma per altri motivi - della Sinistra) , continuano impassibili ad approvare conti deficitari.

## I conti preventivi vanno bocciati, a meno che...

Con questo rapporto, che in materia di conti preventivi potrebbe essere l'ultimo della mia attività di consigliere comunale, **invito per l'ennesima volta questo Consiglio comunale a bocciare dei conti che per il nono anno consecutivo prevedono un disavanzo non certo irrilevante e che potrebbe anche risultare più elevato in sede di consuntivo.**

Se però il Consiglio comunale avrà finalmente il coraggio di adottare quelle misure di risparmio che, pur non potendo evitare un ulteriore aumento al 95% del moltiplicatore d'imposta politico, potranno perlomeno consentire di azzerare il disavanzo previsto ed evitare dunque che il moltiplicatore d'imposta aritmetico si avvicini pericolosamente al 100%, allora quale segno di buona volontà sarò pronto a non votare contro i conti preventivi del Comune per la prima volta da quando – nel 1996 – sono entrato a far parte di questo Consiglio comunale, e addirittura ad approvarli qualora le misure di risparmio approvate consentissero una riduzione (anche solo di un punto rispetto al 95%) del moltiplicatore d'imposta previsto per il 2011.

Proprio per aiutare i colleghi a individuare settori nei quali sarebbe possibile diminuire le uscite o aumentare le entrate senza dover rinunciare a servizi indispensabili, ho passato al setaccio i conti e nelle prossime pagine propongo **22 misure di risparmio che consentirebbero tagli alle spese per 297'950 franchi e un incremento dei ricavi per 91'500 franchi, per un totale di circa 390'000 franchi**, ossia circa 95'000 in più di quanti ne basterebbero per azzerare il previsto deficit (quindi la scelta non manca...). Se poi il Municipio dovesse accogliere la proposta del sottoscritto di innalzare dal preventivato 90% al 94% il moltiplicatore d'imposta per il 2010 (decisione che al momento di scrivere queste righe non era ancora stata presa ma che sarebbe opportuno prendere prima della seduta di CC dedicata ai preventivi del Comune), allora **il disavanzo previsto per il 2011 si ridurrebbe di ulteriori circa 100'000 franchi** in conseguenza dell'aumento del contributo che l'anno prossimo il Comune riceverà dal fondo di livellamento intercomunale: il che porterebbe circa a quota **195'000 franchi il disavanzo previsto**.

Inoltre ho colto l'occasione per indicare quale "promemoria" altre 9 possibili misure di risparmio (e 4 raccomandazioni al Municipio) da prendere in considerazione per il 2012 e anni seguenti e che, se adottate, consentirebbero di riportare il moltiplicatore d'imposta attorno al 90%.

## Una Commissione con poche idee e poco coraggio: specchio del CC

In Commissione della Gestione ho detto che per dare il buon esempio e non cadere nel tranello dei veti incrociati, che fa cadere molte proposte, sarei stato pronto ad approvare "al buio" qualsiasi proposta di risparmio sulla gestione ordinaria avanzata dai rappresentanti dei vari gruppi politici (e lo stesso farò durante l'esame di questi conti da parte del CC). Con ciò volevo far passare il messaggio che avrei anche potuto capire e accettare una bocciatura di certe mie proposte, purché da parte dei rappresentanti degli altri gruppi si fossero portate avanti costruttivamente altre proposte di pari entità finanziaria che personalmente sarei stato disposto ad appoggiare a occhi chiusi.

Purtroppo le altrui proposte di risparmio si sono rivelate davvero poche di numero e banali di contenuto, rivelando una preoccupante scarsità di idee e di coraggio poco coerente con certi battaglieri proclami espressi negli ultimi anni da qualche partito, fuori e dentro il Consiglio comunale, contro l'aumento del moltiplicatore d'imposta (ad eccezione della Sinistra che coerentemente con le sue ideologie ha sempre sostenuto di preferire un moltiplicatore al 100% piuttosto che il taglio di servizi e contributi).

La maggioranza della Gestione ha bocciato talune delle mie proposte finanziariamente più incisive (per un totale di circa 240'000 franchi), aderendo per contro integralmente a 10 proposte e parzialmente ad altre 2 proposte (per un risparmio complessivo di **97'350 franchi**) contenute nel mio rapporto di minoranza e riprese dunque anche in quello di maggioranza; inoltre la maggioranza della Commissione – pur a livello di raccomandazione e non di proposta – si è detta disposta a sostenere anche la mia proposta di aumentare di **50'000 franchi** gli introiti della tassa di refezione della Scuola dell'infanzia (sempre che il CC approvi la mia mozione che chiede di

modificare il relativo Regolamento aumentando da 50 a 100 franchi il limite mensile massimo della "forchetta tariffale" per questo servizio). Ma per il resto la Commissione si è dimostrata assai poco "creativa", portando solo 5 piccole proposte supplementari (per un totale di 40'500 franchi, di cui 25'000 dovuti non già a misure di risparmio ma all'auspicio che la polizia effettui maggiori controlli e distribuisca più multe).

### Degrado finanziario : le colpe del Municipio e del Consiglio comunale

Ammesso che il Municipio porti il moltiplicatore d'imposta del 2010 al 94% (con conseguente aumento da 600'000 a 700'000 franchi del contributo che il Comune percepirà nel 2011 dal fondo di livellamento intercomunale) e che il CC approvi almeno TUTTE le proposte contenute nel rapporto di maggioranza della Gestione (compresa la raccomandazione di aumentare la tassa di refezione della Scuola dell'infanzia) **il disavanzo previsto per il 2011 scenderebbe a circa 48'000 franchi** : meglio che niente ma non ancora abbastanza per chiudere una buona volta i conti almeno alla pari se non proprio in attivo.

Ci pensino bene dunque, i gruppi politici ed i singoli consiglieri comunali, prima di approvare per l'ennesima volta dei conti che prevedono un disavanzo, e prima di bocciare proposte tendenti a evitare l'ulteriore degrado delle finanze comunali : un po' in tutto il Cantone ci si sta chiedendo come sia possibile che nel giro di pochi anni un Comune noto per essere un "paradiso fiscale" e il cui precedente sindaco qualche anno fa si permetteva di denigrare la Città di Locarno (allora con il moltiplicatore d'imposta al 95%...) definendola sprezzantemente "il buco della ciambella", stia ora per diventare il Comune dell'agglomerato locarnese con il moltiplicatore d'imposta più elevato. E la risposta che si tende a dare è che gli amministratori comunali losonesi sono degli incapaci...!

Certamente alcune circostanze particolari e indipendenti dalla volontà degli amministratori losonesi (sgravi fiscali, crisi economica, crisi delle industrie di punta, gettito fiscale inferiore a quello medio cantonale) hanno favorito questa situazione, ma anche il Municipio e il Consiglio comunale hanno grosse responsabilità : il primo per essersi ostinato per anni a tenere il moltiplicatore d'imposta molto più basso di quel che la situazione e la matematica richiedevano (perdendo così milioni di introiti fiscali e milioni di contributi dal fondo di livellamento intercomunale) e per non aver voluto - malgrado le nostre ripetute sollecitazioni (vedi ad esempio lo studio per un Modello di sviluppo del turismo di Losone da noi commissionato e messo in un cassetto dal Municipio) - differenziare l'economia losonese puntando maggiormente anche sul turismo oltre che sulle industrie, e il secondo per aver acconsentito per anni che si facesse il passo più lungo della gamba, approvando senza batter ciglio e senza la minima proposta di risparmio conti che preventivavano disavanzi milionari (addirittura 3 milioni per il 2008 !), concedendo troppe deleghe decisionali in materia di spese a un Municipio che ne ha approfittato oltre misura, bocciando in due occasioni a cavallo fra il vecchio e il nuovo millennio proposte tendenti a introdurre una tassa sul sacco (con conseguenti perdite per il Comune di almeno 3 milioni di franchi), dimostrandosi incapace di prendere - o di pretendere dal Municipio - misure di risparmio INCISIVE dell'ordine non già di poche decine di migliaia ma di centinaia di migliaia di franchi (specie nel settore nel quale le possibilità di risparmio sono maggiori e cioè quello dei costi per il personale).

### Il gruppo del Guastafeste non vuole andare a fondo con il "Titanic"...

Io e il mio gruppo abbiamo fatto molto più di quanto la nostra carica di consiglieri comunali richiedeva per suonare campanelli di allarme e per evitare questo rapido degrado : prova ne siano le decine e decine di interpellanze, di mozioni e di proposte varie presentate negli anni passati in materia finanziaria e spesso accantonate o silurate con votazioni bulgare accompagnate da sberleffi o critiche più o meno strumentali che hanno concorso a creare un clima ostile nei nostri confronti fuori e dentro il Consiglio comunale. Dopo aver consumato per anni, inutilmente o quasi, tonnellate di energie, non sappiamo fino a che punto saremo ancora disposti in futuro a fare la parte degli "utili idioti" in questo grigiore generale, a rimanere a bordo di una nave che fa acqua da tutte le parti ed è destinata ad affondare, ad assumerci responsabilità che non abbiamo e

condividere la patente di “incapacità” che sempre più voci a livello regionale e cantonale stanno dando dietro le quinte ai nostri municipali e al nostro Consiglio comunale. In tal senso la votazione sui conti preventivi 2011 ci aiuterà a chiarire le idee e a prendere le decisioni che andranno prese per dare un “colpo di frusta” a questo malandazzo...

A tal proposito mi sembra utile riportare a futura memoria (pensando ad esempio alle prossime elezioni comunali alle quali il Guastafeste non sarà più presente) un passaggio di un'intervista a Luigi Brenni, allora presidente PLR della Commissione gestione e finanze del Gran Consiglio, apparsa su Cooperazione del 3 dicembre 1997 :

Domanda : *di fronte al degrado delle finanze cantonali, cosa deve fare il cittadino per evitare il tracollo ?*

Risposta : *Deve prepararsi a rinunciare a certi aiuti economici dello Stato, evitare di far capo a certi servizi e, perché no, scegliere quei politici che sapranno dimostrare con la loro sensibilità di saper procedere nella difficile scelta delle priorità, eliminando prima il lusso, poi il superfluo, per optare unicamente all'indispensabile...”*

Insomma, come dice una nota pubblicità, non si può pretendere di continuare ad avere “il panino e il soldino” e se si vuole raddrizzare la baracca si deve avere il coraggio di prendere decisioni magari impopolari e dolorose , di ridimensionare certi servizi , certi contributi e certi privilegi : un po' come stanno facendo in questi mesi i Governi di vari Paesi europei alle prese con gli effetti della crisi economica e finanziaria.

Un Municipio che continua a suonare la musica mentre la nave affonda...

Il fotomontaggio ed il titolo qui sopra riportati erano stati pubblicati in un mio giornalino di satira politica uscito il 7 marzo 1998. A quell'epoca il moltiplicatore d'imposta era ancora al 70%, ma ciò non impediva a chi – come il sottoscritto – ragionava sulle cifre con la propria testa, di vedere con lungimiranza l'uragano che stava per abbattersi sulle finanze losonesi. Nell'articolo che accompagnava il fotomontaggio cercavo di attirare l'attenzione su alcuni fatti preoccupanti che nessuno voleva vedere e che pure erano sotto gli occhi di tutti, come il calo del gettito fiscale, le possibili conseguenze negative per le casse comunali di certi sgravi fiscali appena decisi dal Cantone, l'aumento vertiginoso delle spese del Comune. E prevedevo che nel giro di pochi anni, se non si faceva nulla per correre ai ripari, il moltiplicatore sarebbe salito di almeno 15 punti. Non è certo facile essere lungimiranti e predicare fuori dal coro: si rischia di passare per degli uccelli del malaugurio. Quale soluzione al disastro che stava per arrivare proponevo già allora un aumento immediato di 5 punti del moltiplicatore *“in modo da ridurre i disavanzi d'esercizio e allontanare nel tempo un aumento più drastico delle imposte”*, oppure una riduzione delle spese e un aumento di certe tasse (come ad esempio quella sui rifiuti, allora ammontante a 30 franchi all'anno per economia domestica e cioè abbondantemente al di sotto dei costi reali...). E sempre in quell'articolo che oggi mi fa da testimone criticavo l'atteggiamento del Municipio che – esattamente come succede oggi - invece di suonare l'allarme lanciava segnali tranquillizzanti a dritta e a manca e si apprestava in quel periodo a quintuplicare l'onorario dei municipali, a regalare un milione di franchi al Patriziato, a investire 13 milioni di franchi per costituire un'Azienda autonoma dell'acqua potabile eccetera eccetera, per la serie: facciamo a gara a chi spende di più...Per questo avevo paragonato il Municipio all'orchestrina che a bordo del Titanic continuava a suonare la musica per tranquillizzare i passeggeri mentre la nave stava lentamente affondando.

Oh, quanto avevo ragione (anche se forse pochi lo vorranno riconoscere) e quanto sarebbe stato meglio se qualcuno mi avesse dato retta allora. Rispetto a quei tempi in Municipio sono rimasti solo il capo dicastero delle finanze Corrado Bianda e Luigi Girolodi, e in Consiglio comunale solo Ivan Catarin. La memoria storica si è persa, e purtroppo per i losonesi, le nuove generazioni di politici stanno facendo gli stessi errori dei loro predecessori, ignorando l'unica voce critica che in materia di finanze ha dimostrato di capirci qualcosa e di azzeccare le previsioni e dando invece fiducia a un Municipio che si è dimostrato in più occasioni incapace di prevedere l'andamento delle finanze e di adottare le necessarie contromisure, e che, come già un decennio fa, continua pervicacemente a suonare la musica per tranquillizzare popolazione e Consiglio comunale mentre la nave affonda.

Per questo motivo sono pessimista per il futuro, o meglio realista, e cifre alla mano sostengo con quasi matematica certezza che **nel giro di 3-4 anni il moltiplicatore d'imposta aritmetico supererà il 100%** - a meno di un'aggregazione con i Comuni del Circolo delle isole o a meno di una ripresa delle industrie che da troppi anni si attende invano - con tanti saluti a quei consiglieri comunali che in questa legislatura, quale ricetta per migliorare le finanze, avevano invitato il Municipio a darsi da fare per attirare facoltosi contribuenti a Losone: con una pressione fiscale come quella che si prospetta sarà già bello se si riuscirà a trattenere quei pochi buoni contribuenti che già risiedono nel Comune e la cui fuga verso altri lidi è già iniziata (come si può constatare dalla lettura degli estratti del catalogo elettorale che ogni mese riportano l'elenco delle partenze e degli arrivi).

Alcuni esempi che suscitano inquietanti interrogativi sulle capacità del Municipio

Siccome mi piace documentare quanto affermo, ecco alcuni esempi degli ultimi 3 anni che dimostrano l'incapacità del Municipio a prevedere l'andamento delle finanze e la sua propensione a emulare l'orchestrina del Titanic :

- 1) il 28 gennaio del 2008 (quando capo dicastero delle finanze era ancora Brenno Canevascini, del PLR) il Consiglio comunale approva senza fare un CIP i conti preventivi del Comune per il 2008 che prevedono un disavanzo di 3 milioni di franchi (!) calcolato sulla base di un moltiplicatore d'imposta mantenuto contro ogni logica al 75%. Clamorosamente la Commissione della Gestione nel suo rapporto non esprime la minima preoccupazione e non propone la minima misura di risparmio limitandosi a osservare che *"come sottolineato dal Municipio la situazione non si presenta così grave da dover adottare delle misure drastiche della spesa o degli aumenti delle entrate tramite il ritocco del moltiplicatore politico"*. Qui l'orchestrina municipale ha davvero esagerato nel voler tranquillizzare i passeggeri del Titanic contro l'evidenza dei fatti , ma certe grossolane bugie potevano avere una giustificazione elettorale visto che un paio di mesi dopo erano in programma le elezioni comunali... Non si può invece capire come i consiglieri comunali che per legge (art. 13 b LOC) debbono sorvegliare l'amministrazione si siano lasciati cloroformizzare da quella musica. L'unico gruppo politico a reagire in quell'occasione è quello del Guastafeste, che propone tutta una serie di tagli alle spese e maggiori ricavi per un totale di oltre 400'000 franchi. In un clima di ostilità nei nostri confronti tutte le nostre proposte vengono bocciate e alcuni giorni dopo un consigliere comunale di professione economista, che a quell'epoca era presidente distrettuale del PLR e che pochi mesi fa ha trasferito altrove il domicilio abbandonando la nave che affonda, ci accusa in una lettera apparsa sui giornali di aver fatto dell' "ostruzionismo demagogico". In quell'occasione, come risulta dal verbale della seduta , dissi fra l'altro : *"Capiamo che in tempi pre-elettorali non sia molto consigliabile parlare di tagli alla spesa o di aumenti di tasse e imposte, e sia più conveniente fra credere ai cittadini che tutto è sotto controllo. Noi invece preferiamo sfidare l'impopolarità e dire ai losonesi che se si continua così la situazione degenererà nel giro di 2 o 3 anni e a quel momento per raddrizzare la situazione non basterà più aumentare il moltiplicatore d'imposta di 5 punti ( cioè all'80%) ma volenti o nolenti si dovrà aumentarlo almeno di 10 o 15 punti (cioè all'85 o 90%"*. Mago Ghirlino aveva visto giusto o no... ? Le bugie tranquillizzanti del Municipio vennero clamorosamente smentite dallo stesso pochi mesi dopo, quando il Municipio non solo decise di aumentare d'un colpo di 10 punti il moltiplicatore d'imposta per il 2008, ma nel suo messaggio sui conti preventivi per il 2009 propose di abrogare l'aiuto complementare comunale. Altro che *"niente misure drastiche della spesa o aumenti delle entrate"*...
- 2) Nel suo messaggio del 10 febbraio 2009 sui conti preventivi del Comune per il 2009 il Municipio ci ricasca e dopo aver osservato che per quell'anno si prevede un deficit di 1 milione (malgrado l'aumento del moltiplicatore passato dal 75% all'85%...), osserva a mo' di consolazione *"ma il dato decisamente importante è che si prevede un autofinanziamento positivo, dopo che per anni era stato negativo, con la conseguenza che il Comune ha dovuto indebitarsi solamente per coprire il fabbisogno di gestione corrente"* . Malgrado il deficit milionario previsto il Municipio si ostina a basare le sue previsioni di introiti fiscali su un moltiplicatore d'imposta fermo all'85%. Nel mio rapporto di minoranza quale commissario della Gestione critico quella scelta sostenendo che *"è inutile illudere i losonesi che sarà possibile evitare un nuovo aumento di almeno 5 punti nell'immediato e un ulteriore aumento di altri 5 punti entro 3-4 anni"*. Mago Ghirlino aveva visto giusto, o no... ? Anche durante la seduta del Consiglio comunale del 20 aprile 2009 dedicata all'esame dei preventivi ribadisco che la situazione è più grave di quel che il Municipio vuol far credere e sottolineo l'urgenza e la necessità di aumentare il moltiplicatore al 90%, invitando i vari gruppi a dare fiducia per una volta al sottoscritto e a darmi man forte nel far pressione sul Municipio per spingerlo a prendere questa decisione. Ma, a parte la Sinistra, nessun altro gruppo politico sostiene quanto da me richiesto. E 7 mesi dopo ecco che il Municipio – come volevasi dimostrare - è costretto a fare retromarcia e a decidere di portare il moltiplicatore del 2009 al 90%...

- 3) Il 27 gennaio 2010 il Municipio presenta il nuovo Piano finanziario del Comune per il periodo 2010-2013, che in estrema sintesi – pur con previsioni di un autofinanziamento in continua crescita - conferma la necessità di aumentare il moltiplicatore d'imposta al 95% già a partire dal 2011 per evitare di chiudere i conti con dei disavanzi ; e malgrado ciò il Piano prevede che nel 2013 per chiudere i conti in pareggio occorrerebbe applicare un moltiplicatore del 97,3%. E da notare che quel Piano era basato su previsioni di gettito fiscale che personalmente avevo già messo in dubbio due giorni dopo la sua presentazione (cfr. mio rapporto di minoranza del 29 gennaio 2010 sui conti preventivi del Comune per il 2010 , a pag. 7) e che difatti nell'aggiornamento del Piano uscito nel settembre scorso ( a distanza di soli 7 mesi) sono stati ridimensionati di circa 3'900'000 franchi (!) per il periodo 2010-2013. Mago Ghirilino aveva visto giusto , o no...? Ancora una volta il Municipio ha tentato di far apparire la realtà più bella di quella che è, per tranquillizzare i passeggeri della nave, e ancora una volta ha poi dovuto fare marcia indietro a distanza di pochi mesi. Va detto che nel Piano finanziario aggiornato nel settembre scorso, per compensare i minori introiti fiscali previsti, il Municipio ha provveduto a ritoccare verso l'alto determinate previsioni di ricavi dovuti a tasse e contributi vari (per un importo complessivo di circa 3,2 milioni supplementari fra il 2010 ed il 2013) , e a ritoccare verso il basso determinate previsioni di spese (per un minor importo complessivo attorno ai 700'000 franchi) : guarda caso questi ritocchi hanno in pratica compensato le previste minori entrate alla voce " introiti fiscali" . Solo il tempo dirà se questi ritocchi intervenuti dopo soli 7 mesi dalla presentazione del Piano ufficiale sono stati "pilotati" dalla solita orchestra nel tentativo di rendere la situazione meno tragica di quella che è, o se corrisponderanno alla realtà. Certo che se certe cifre dovessero essere state "gonfiate" per abbellire la realtà e far quadrare i conti , prima o poi i nodi arriverebbero al pettine e a quel momento il risveglio potrebbe essere amarissimo. Ad ogni modo, prendendo per buone queste cifre, anche il Piano finanziario aggiornato prevede comunque un peggioramento della situazione per i prossimi tre anni rispetto al Piano finanziario del gennaio scorso : difatti si prevede che il moltiplicatore aritmetico ammonterà al 97,8% nel 2011 (anziché 94,9%), al 94,1% nel 2012 (anziché 93,2%) e al 98,3% nel 2013 (anziché 97,3%). Come si può vedere, e considerando la comprovata tendenza del Municipio a mostrare la realtà più bella di quella che è, anche la profezia di mago Ghirilino su un moltiplicatore aritmetico superiore al 100% nel giro dei prossimi 3-4 anni è sulla buona strada per avverarsi : lo dico nella consapevolezza che ciò non basterà a far aprire gli occhi a questo Consiglio comunale, e nemmeno a quello che verrà dopo...
- 4) Come si ricorderà , in occasione dell'approvazione dei conti preventivi 2010 del Comune il Consiglio comunale – su proposta del Municipio – aveva deciso di sospendere l'erogazione dell'aiuto complementare comunale e – su proposta della Commissione della Gestione – di abrogare il Regolamento sui contributi per le spese ortodontiche. A seguito di due referendum lanciati dalla Sinistra , i losonesi furono chiamati a votare su questi temi il 13 giugno scorso. Il Municipio non solo respinge la mia proposta di organizzare una serata pubblica su questa importante votazione, ma addirittura si tira la zappa sui piedi lanciando un segnale fasullo nel momento sbagliato. Il 7 maggio, cioè un mesetto prima della votazione, l'orchestra del Titanic convoca i giornalisti per presentare i conti consuntivi 2009 e dà la grande notizia : i conti si sono chiusi con un disavanzo di solo mezzo milione di franchi rispetto al milione previsto a preventivo ! Un risultato definito "incoraggiante" dal sindaco nonché capo dicastero delle finanze Corrado Bianda, il quale si lascia prendere la mano dall'entusiasmo e rilascia affermazioni improntate all'ottimismo, come la seguente ripresa dal CdT : *"è pensabile che il pareggio dei conti di gestione corrente possa giungere prima del previsto, e l'attuale moltiplicatore non debba essere più ritoccato al rialzo"*. Il direttore dell'orchestra dimentica – volutamente ? – di ricordare ai giornalisti che il miglioramento del disavanzo rispetto alle previsioni non è dovuto a una miracolosa ripresa del gettito fiscale o a chissà quale diminuzione delle spese, ma praticamente solo grazie alla decisione di aumentare il moltiplicatore d'imposta dall'85% (importo sul quale si era basato il calcolo dei preventivi) al 90%, con conseguente incremento di circa 650'000

franchi delle entrate fiscali. Ma come si possono lanciare messaggi tranquillizzanti sul fatto che il pareggio dei conti poteva essere raggiunto prima del previsto senza più ritoccare al rialzo il moltiplicatore d'imposta, quando ciò era in netto ed evidente contrasto sia con il Piano finanziario presentato solo 3 mesi prima, sia con quello aggiornato presentato 4 mesi dopo e sia con i conti preventivi 2011 allestiti dal Municipio nel settembre scorso e che prevedono un disavanzo di 350'000 franchi malgrado un ulteriore innalzamento del moltiplicatore al 95% ? Il minimo che si possa pensare é che il Municipio e il capo dicastero delle finanze o hanno preso tutti per fessi o hanno perso totalmente il controllo della situazione. Fatto sta che prima di una votazione così importante per le finanze del Comune, con la possibilità di risparmiare oltre 200'000 franchi all'anno, il Municipio invece di lanciare messaggi tranquillizzanti, fuorvianti e menzogneri sulla situazione delle finanze comunali avrebbe dovuto semmai lanciare un grido di allarme e raccontare come realmente stavano le cose. Nulla da stupirsi se poi, tranquillizzati con ettoltri di camomilla dalle affermazioni del Municipio, e dalla conseguente campagna pubblicitaria lanciata dalla Sinistra con lo slogan fasullo "I soldi ci sono", il 68,5% dei cittadini-contribuenti non abbia ritenuto necessario andare a votare, favorendo così il risultato di un "no" piuttosto risicato (espresso da circa 700 persone su circa 4'160 aventi diritto di voto) alle proposte dei tagli nel sociale.

- 5) Come se non bastasse, ora il Municipio prende come alibi il risultato di quella votazione falsata dalla sua musica da pifferaio magico e dall'annuncio fuorviante sull'arresto dell'aumento del moltiplicatore d'imposta, per dare alla stessa significati perlomeno discutibili, ossia per affermare che i losonesi (o forse sarebbe meglio dire i 700 che han votato contro i tagli al sociale di cui buona parte di loro usufruiva) preferiscono veder aumentare il moltiplicatore d'imposta piuttosto che sopprimere dei servizi per la popolazione. Ma se i losonesi erano contro la soppressione dei servizi, perché hanno disertato le urne in massa anziché andare a sostenere il mantenimento degli aiuti sociali ? Il fatto è che per il Municipio ogni pretesto è buono per mascherare il proprio immobilismo e la propria incapacità sul fronte del risanamento finanziario delle casse comunali, e per rinunciare a ogni misura di risparmio con il pretesto che non si vuol ridurre il Comune a un semplice "sportello" per il disbrigo di pratiche amministrative (come si legge anche a pag. 2 del messaggio concernente i conti preventivi 2011). Le 22 misure di risparmio elencate in questo rapporto, e le altre misure e raccomandazioni elencate successivamente, dimostrano che ci sono gli spazi per migliorare la situazione ed evitare di arrivare con il moltiplicatore al 100% senza rinunciare a servizi indispensabili e senza ridurre il Comune a un semplice "sportello" per il disbrigo delle pratiche amministrative. Certo, la via scelta dal Municipio è la più facile e la più comoda perché permette di non schiacciare i piedi a nessuno : niente più tagli nella spesa e niente più aumenti di tasse causali, e avanti con l'aumento del moltiplicatore d'imposta. E' davvero grave e sconsolante, direi al limite dell'irresponsabilità, che per il 2011 il Municipio non abbia ritenuto di proporre alcuna misura di risanamento finanziario se non quella di una nuova gestione dei campi sportivi e degli spogliatoi (con un risparmio attorno ai 30'000 franchi all'anno per rapporto alle cifre già provvisoriamente inserite nei conti preventivi) dovuta al pensionamento dell'operaio che finora si occupava della loro manutenzione e pulizia. Per il resto "nada de nada". Per smuovere le acque stagnanti di questa "nullezza" politica, dal giugno 2009 al gennaio 2010 avevo presentato una raffica di 12 mozioni (vedi elenco a pagina 10 del mio rapporto di minoranza del 29 gennaio 2010 sui conti preventivi 2010 del Comune) proponenti soluzioni per risparmiare (soprattutto nel settore dei costi per i dipendenti) o per aumentare i ricavi. Ebbene, solo una di queste mozioni è stata nel frattempo evasa dal Consiglio comunale, mentre le altre o hanno ricevuto preavvisi negativi o sono ancora in attesa del preavviso municipale o del rapporto commissionale, in taluni casi in ritardo persino rispetto ai limiti stabiliti dalla Legge organica comunale : **come se la situazione finanziaria del Comune non richiedesse decisioni urgenti !** Nel messaggio del 27 ottobre 2009 sui conti preventivi per il 2010 il Municipio si era impegnato ad approfondire nel corso del 2010 il Regolamento organico dei dipendenti (ROD) e a proporre eventuali modifiche "se necessario ed opportuno" (sic!) . Ebbene, un altro anno è andato perso, perché il Municipio ha sì eseguito questo approfondimento, ma a tutt'oggi nulla ancora si sa



dei risultati di questo esame e nessuna proposta concreta è ancora giunta sui banchi del Consiglio comunale, di modo che eventuali misure di risparmio concernenti il personale avranno semmai effetto solo a partire dal 2012. Ma ad ogni buon conto il Municipio, nel suo messaggio del 28 settembre 2010 concernente i conti preventivi 2011, ha già messo le mani in avanti anticipando di *“essere contrario alle varie proposte (mozioni ecc.) atte a risolvere i problemi finanziari del Comune con tagli sul personale ( sia quantitativi che remunerativi)”* e ribadendo l’opportunità *“ di mantenere la struttura salariale attuale, che non è per nulla più favorevole di quella vigente in altri Comuni paragonabili al nostro, allo scopo di rendere attrattivi i posti di lavoro offerti dal Comune e quale incentivo per il personale”*. Da qui la conclusione che *“non si ritiene per il momento opportuno modificare la struttura del ROD, in funzione anche dell’imminente votazione sullo studio di aggregazione dei Comuni del Circolo delle Isole”* e che si intende *“proporre prossimamente al Consiglio comunale delle proposte di modifica puntuali per correggere eventuali situazioni particolari e per un eventuale migliore attribuzione di compiti (servizi obbligatori, servizi che esulano dai compiti attribuiti all’Ente pubblico,...)”*. Tutto qui l’approfondimento del ROD compiuto dal Municipio ? E’ il caso di dire che la montagna ha partorito il classico topolino e che mentre il Municipio si preoccupa più di mantenere attrattivi i posti di lavoro offerti dal Comune che non di rendere attrattive le finanze comunali per chi volesse trasferirsi a Losone, la nave continua lentamente ma inesorabilmente a imbarcare acqua e ad andare a fondo... L’unica speranza per modificare questa situazione è l’eventuale aggregazione con Ascona, Brissago e Ronco, e ciò non solo perché da questa fusione nascerebbe un sol Comune con un moltiplicatore d’imposta attorno all’80%, ma anche e soprattutto perché da questa fusione ci sarebbe in Municipio e in Consiglio comunale un salutare rimescolamento di mentalità da cui i losonesi avrebbero solo da guadagnare. Senza l’aggregazione la situazione non cambierebbe anche sostituendo tutti e sette i municipali, perché al loro posto subentrerebbero alcuni degli attuali consiglieri comunali che in quanto a mentalità – come dimostrato dai fatti e dai commenti narrati in questo rapporto – non differiscono granché dagli attuali municipali. Il problema è forse costituito dai partiti, che anziché valorizzare al proprio interno chi pensa con la propria testa, tendono a uniformare il pensiero e il comportamento dei propri aderenti attivi nelle istituzioni , di modo che poi alla fine tutti acquisiscono la stessa mentalità tramandata dai vecchi ai giovani ( ad esempio quella di non sostenere le proposte dei rivali politici, anche se buone) e tendono a sprofondare nel grigiore generale.

## **Elenco delle 22 possibilità di risparmio o maggiori ricavi per il 2011**

(con l’indicazione della somma risparmiata o, in neretto, del maggior ricavo)

### 1) Pag. 33 – pos. 300.700 (Indennità membri commissione tutoria regionale ) : - 2'000 fr

Nei 36'200 franchi inseriti a questa voce di spesa sono comprese le indennità stabilite dall’art. 6 del Regolamento d’applicazione della Legge sull’organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele. Tali indennità variano a dipendenza del numero di abitanti dei vari circondari. Attualmente gli abitanti del nostro comprensorio ammontano a 18'897 unità, e dunque vengono applicate le indennità valevoli per i circondari da 12'001 a 19'000 abitanti, che ammontano a 23'000 franchi per il presidente, 7'000 franchi per il membro e 4'200 franchi per l’eventuale supplenza del presidente ( per un totale di 34'200 franchi) : tutti nominati dal Municipio di Losone. Questi costi vengono ripartiti fra tutti i Comuni del comprensorio. In più, in considerazione della mole di lavoro, il Municipio di Losone ha risolto tempo fa di riconoscere al il Presidente un’indennità supplementare di 2'000 franchi , che però **viene assunta interamente dal Comune di Losone**. Da notare che fra un po’, quando il numero di abitanti del comprensorio supererà le 19'000 unità, l’indennità per il presidente passerà a 27'000 franchi. Non si capisce perché l’indennità del presidente sia stata aumentata prima del raggiungimento del limite di abitanti fissata dal Regolamento, e per di più solo a carico del Comune di Losone. E quindi o si ripartisce tale indennità supplementare (2'000 franchi) fra tutti i Comuni interessati, oppure la si elimina. Io **propongo** di eliminarla in attesa di eventuali trattative per suddividerla fra tutti i Comuni o in attesa che venga superato il limite dei 19'000 abitanti.

### 2) Pag. 35 – capitolo : TUTORE COMUNALE : - ca. 34'000 fr.

In base a quanto riferito nel messaggio municipale a pag. 15 , fino a qualche mese fa i due tutori (uno impiegato al 100% e uno al 50%) si occupavano di 94 casi, di cui solo 37 di Losone e gli altri sparpagliati in diversi Comuni del comprensorio, i quali Comuni però rimborsano solo in minima parte i costi di questo servizio ( e cioè nella misura di 69'800 franchi contro uscite per 171'600 franchi per stipendi e oneri sociali e 14'300 franchi per spese e indennità varie) . Quindi **propongo** di assumere un sol tutore impiegato al 50% che si occupi unicamente dei casi di Losone (attualmente i casi aperti sono 23) . Secondo i calcoli forniti dall'Amministrazione comunale il risparmio complessivo, tenuto conto delle minori uscite e dei minori ricavi, dovrebbe aggirarsi per un anno intero a circa 34'000 franchi, senza dover rinunciare a questo servizio per i losonesi. Ovviamente si deve tener conto del fatto che, in base all'art. 82 del Regolamento organico dei dipendenti, in caso di soppressione del posto di lavoro o della funzione dovrà essere riconosciuta all'interessato un'indennità di uscita che nel caso in esame, a detta del Municipio, ammonterebbe a 30'000 franchi. Per cui il risparmio per la soppressione di questo posto di lavoro si farebbe sentire nella sua totalità solo a partire dal 2012. Inoltre in caso di soppressione del posto di lavoro la funzione del tutore al 100% dovrebbe essere mantenuta fino al trapasso dei casi attualmente gestito dallo stesso, vista la difficoltà di trovare nuovi curatori e tutori privati e visto che l'Ufficio del tutore ufficiale cantonale è già oberato di lavoro. Da notare che i Comuni non sono obbligati ad avere il tutore comunale e difatti nel Locarnese, a quanto mi risulta, solo il Comune di Locarno (oltre a Losone) ce l'ha. E quindi volendo si potrebbe sopprimere del tutto questo servizio, risparmiando 96'100 franchi.

### 3) Pag. 37 - pos. 318.140 (Indennità per prestazioni di terzi – Corpo di polizia) : - 6'000 fr.

La spesa di 6'000 franchi si riferisce al servizio Prosecur, al quale nel 2010 non si è finora mai fatto capo. In considerazione anche del fatto che dal 1.1.2011 un'impiegata del Servizio giuridico lavorerà al 20% per la polizia, alleggerendo così le mansioni amministrative degli agenti, **propongo** dunque di stralciare la spesa di 6'000 franchi inserita precauzionalmente dal Municipio nel preventivo con l'intenzione di usarla solo in caso di necessità (assenze per malattia o infortunio) . Non ci si dimentichi che fino a pochi anni fa gli agenti della Polcomunale di Losone erano solo 4 e il Municipio era contrario ad aumentare a 6 il loro numero (come richiedeva una mia mozione approvata dal CC) , per cui anche in caso di malattie o infortunio si potrebbe temporaneamente far fronte alle necessità senza dover ricorrere alla Prosecur.

### 4) Pag. 43 – pos. 302.100 e 3010.120 (stipendio docenti SI e personale) – 75'000 fr.

Prossimamente il CC dovrebbe evadere la mia mozione del 2 novembre 2009 con la quale si chiede che venga stipulata con il Comune di Ronco s/Ascona una convenzione che consenta ai bambini residenti ad Arcegnò di frequentare - senza nessun obbligo per le famiglie interessate – la Scuola dell'infanzia di Ronco (come già avveniva fino a qualche anno fa) . Da notare che ad Arcegnò i bambini in età da SI sono attualmente una dozzina e da notare che in base alle ultime informazioni dell'Amministrazione comunale i bambini che frequentano la SI di Losone sono 155. Qualora 5 bambini di Arcegnò si iscrivessero alla SI di Ronco (che per mancanza di bambini rischia di chiudere) a Losone si potrebbe sopprimere una sezione senza dover chiedere una deroga dipartimentale per superare il massimo di 25 allievi per classe fissato dalla Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare ( 25 bambini x 6 sezioni = 150). Il risparmio per Losone ammonterebbe a circa **45'000 franchi** ( ossia la quota a carico del Comune dello stipendio di una docente), cui andrebbero aggiunto circa altri **30'000 franchi** (ossia il salario di un'inserviente addetta al servizio della mensa). **Propongo** di tagliare questi importi dal preventivo anche qualora la mia mozione dovesse essere bocciata. Difatti anche senza una convenzione con Ronco s/Ascona (o anche se nessuna famiglia di Arcegnò fosse interessata a portare i suoi figli a Ronco) sarebbe possibile chiudere una Sezione della SI chiedendo al Cantone una deroga per superare il massimo di 25 allievi ( 26 bambini x 6 sezioni = 156). Attualmente la media di bambini nelle 7 sezioni esistenti ammonta a 22,14 : cambierebbe molto portare tale numero a 25-26 bambini ?

### 5) Pag. 45 – pos. 432.100 Tassa refezione della Scuola dell'infanzia : + 50'000 fr.

Prossimamente il CC dovrebbe evadere una mia mozione del 2 dicembre 2009 con la quale si chiede che l'art. 23 del Regolamento per le prestazioni dei servizi comunali venga modificato portando a 100 fr (attualmente 50 fr.) il massimo della tassa di refezione per gli allievi della Scuola dell'infanzia (introducendo sconti per le famiglie con più di un bambino alla refezione scolastica e riduzioni della tassa in casi speciali). Anche qualora il CC approvasse questa mozione, il Municipio non sarebbe poi tenuto ad aumentare la tassa fino al massimo di 100 franchi , a meno che il CC non dia un chiaro messaggio a livello politico in tal senso aumentando nei conti preventivi 2011 l'importo previsto quale ricavo e portandolo da 75'000 a 125'000 franchi (tale importo tiene già conto degli sconti per i casi previsti dalla mozione) . Da notare che in base all'art. 5 del Regolamento cantonale sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni, i *“beneficiari di prestazioni particolari dovranno di regola sopportarne i costi”* (principio della causalità e della compensazione dei vantaggi). In considerazione del fatto che la SI è gratuita e pesa non poco sulle finanze comunali (2,1 milioni all'anno fra stipendi, ammortamenti, interessi e costi vari , pari a circa 18 punti di moltiplicatore d'imposta) è quindi giusto che le famiglie, specie quelle benestanti, partecipino maggiormente almeno alla copertura del servizio di refezione. Attualmente tale servizio costa circa 438'000 franchi all'anno (senza tener conto dell'ammortamento e degli interessi per i locali e il mobilio), di cui ca. 336'000 per il personale, ca. 100'000 per l'acquisto di derrate alimentari e ca. 2'000 per l'acquisto di utensili di cucina e stoviglie. I ricavi previsti per il 2011

ammontano invece a 75'000 franchi per i bambini della SI (50 franchi al mese x 9 mesi, pari a un costo per pasto di circa 2,5 franchi), 20'000 franchi per i bambini della Scuola elementare (5 fr. per pasto consumato), 7'000 franchi per i bambini dell'Asilo Nido e 9'500 franchi per i docenti, per un totale di **111'500 franchi** (pari al 25,45% dei costi).

Aumentando la tassa mensile per i bambini della SI a 100 franchi (pur con gli sconti per i casi speciali) e aumentando nel contempo la tassa per pasto consumato per i bambini della SE a 7,5 franchi (vedi punto 7) i ricavi dovrebbero aumentare a circa 171'500 franchi (pari a una copertura del 39,15%), e i costi dei pasti sarebbero comunque inferiori a quelli che le famiglie dovrebbero sopportare se i bambini mangiassero a casa. **Propongo** dunque di aumentare da 75'000 a 125'000 franchi l'importo preventivato per il 2011.

#### 6) Pag. 46 – pos. 302.140 (Stipendio bibliotecaria) : - 43'700 fr (+ oneri sociali)

La presenza di una bibliotecaria nella biblioteca scolastica è senz'altro utile, ma non è indispensabile : prova ne sia il fatto che in base a un mio sondaggio effettuato l'anno scorso nei 20 principali Comuni del Cantone ( e al quale avevano risposto i Comuni di Chiasso, Capriasca, Morbio Inferiore, Minusio, Massagno, Stabio, Arbedo-Castione, Balerna, Giubiasco, Caslano e Bellinzona e non avevano risposto i Comuni di Vacallo, Muralto, Agno, Collina d'oro, Biasca, Ascona, Mendrisio, Locarno e Lugano) era risultato che non tutti i Comuni hanno una biblioteca scolastica e che fra coloro che ce l'hanno solo il Comune di Balerna dispone di una bibliotecaria mentre che negli altri Comuni tale servizio è assicurato o dalla Direzione scolastica, o dai docenti, o dall'Assemblea dei genitori o da genitori volontari (vedi dettaglio nella mia interpellanza del 25.9.2009). A Balerna, a differenza di Losone, la bibliotecaria è però a carico per i due terzi del Cantone e solo per un terzo (cioè circa 23'000 franchi all'anno) del Comune e ciò grazie a un accordo di collaborazione dovuto al fatto che la Scuola comunale – e dunque la Biblioteca – è ubicata nella stessa sede della Scuola media. E' dunque un lusso o una necessità per un Comune che deve far capo ai contributi del fondo di livellamento comunale, e il cui moltiplicatore d'imposta aritmetico per il 2011 ammonta al 97,8%, essere probabilmente l'unico del Cantone ad avere una bibliotecaria interamente a sue spese ? Nessuno chiede di chiudere la Biblioteca e di rinunciare a questo servizio, ma solo di trovare una forma di gestione più economica, senza dimenticare che il Comune fa già la sua parte mettendo a disposizione i necessari locali e versando annualmente un contributo di 5'000 franchi per l'acquisto di libri. E senza dimenticare che il Comune spende già 5'214'000 franchi per l'educazione . La rinuncia in attesa di tempi migliori a una bibliotecaria consentirebbe di risparmiare 43'700 franchi all'anno di salario più all'incirca 4'000 franchi di oneri sociali. **Propongo** quindi di stralciare questi importi.

#### 7) Pag. 48 – pos. 432.110 (Tassa per refezione SE) : + 10'000 fr.

Secondo il Regolamento tasse per le prestazioni dei servizi comunali, la tassa per pasto per gli allievi della Scuola elementare può variare da un minimo di 4 a un massimo di 10 franchi; attualmente la tassa in vigore è di 5 franchi. Da notare ad esempio che a Chiasso la tassa per la refezione degli allievi della SE è basata sul reddito e parte da 5 franchi a pasto per redditi lordi inferiori a 40'000 franchi, e aumenta di un franco ogni 10'000 franchi di reddito in più. Anche a Losone si potrebbe introdurre un sistema del genere, previa modifica del Regolamento. Per i motivi già esposti al punto 5 **propongo** di aumentare l'importo preventivato per il 2011 da 20'000 a 30'000 franchi : sarà poi il Municipio ad adattare la tassa tramite ordinanza e se del caso a proporre al CC una modifica del Regolamento per una tassa differenziata in base al reddito o in base al numero di bambini di una stessa famiglia iscritti alla refezione.

#### 8) Pag. 48 – pos. 318.960 (Finanziamento istruzione religiosa nelle scuole) : - 11'000 fr

Il Comune di Losone spende annualmente 11'000 franchi per l'insegnamento religioso, di cui 10'000 per i docenti di religione cattolica e 1'000 per quelli di religione evangelica. L'istruzione religiosa nelle scuole obbligatorie cantonali (medie-superiori e professionali) è disciplinata dall'art. 23 della Legge sulla scuola nonché da una Convenzione siglata nel 1993 tra il Consiglio di Stato, la Diocesi di Lugano e la Chiesa evangelica riformata. In base a queste norme i docenti di religione cattolica per le scuole medie sono designati dalla Curia, mentre che per le scuole comunali l'insegnamento è attribuito al parroco o a una persona da lui designata. Nelle scuole cantonali lo stipendio di questi docenti è per legge a carico dello Stato, mentre che - in base alla summenzionata Convenzione – nelle scuole comunali “ *la questione è regolata a livello locale*”. In definitiva i Comuni hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei locali per consentire a chi lo desidera di seguire le lezioni di educazione religiosa della Chiesa cattolica e di quella protestante (che sono corporazioni di diritto pubblico), ma non hanno alcun obbligo di contribuire allo stipendio di questi docenti. Vi sono Comuni che non contribuiscono ai costi dell'insegnamento religioso e Comuni che vi contribuiscono indirettamente versando una “congrua” alla Parrocchia. A Losone il Comune non versa una congrua alla Parrocchia in quanto quest'ultima provvede essa stessa alla riscossione dell'imposta parrocchiale. A mio modo di vedere il Comune fa già la sua parte mettendo a disposizione gli spazi per l'insegnamento religioso, per cui i costi di tale insegnamento non dovrebbero essere a carico dei contribuenti del Comune (certamente non tutti di fede cattolica o protestante) ma delle Chiese interessate, mediante l'imposta parrocchiale o se del caso mediante contributi volontari da parte delle famiglie che iscrivono i propri figli a questi corsi. Per cui, in considerazione della necessità di risparmiare, **propongo** di azzerare questa spesa. Avevo già avanzato la stessa proposta il 28 gennaio 2008 (quando il moltiplicatore

d'imposta era ancora al 75%...) in occasione dei conti preventivi per il 2008, ma la stessa venne bocciata con 26 voti contro 3 favorevoli e 3 astensioni. Sarà interessante vedere se qualcosa è cambiato 20 punti di moltiplicatore dopo...

9) Pag. 49 – pos. 434.750 (Tassa utilizzo rifugi Pci del centro scolastico) : + 1'500 fr.

Secondo il Regolamento sull'utilizzazione dei beni amministrativi la tassa per l'occupazione dei locali di PC può variare da un minimo di 10 franchi a un massimo di 20 franchi al giorno fino a un'età di 15 anni e da un minimo di 15 franchi a un massimo di 30 franchi al giorno oltre i 15 anni (ritenuto un minimo complessivo per l'occupazione del rifugio che varia da un minimo di 200 a un massimo di 300 franchi). Attualmente la tassa in vigore è quella minima. Da notare che nei Comuni limitrofi non si trovano altri rifugi messi a disposizione di privati a scopo di pernottamento, ad eccezione dei rifugi di Ascona e Riazzino (dove vige una tariffa giornaliera di 10 franchi fino a 15 anni e 15 franchi per maggiori di 15 anni) e di Lodano (ove vige una tariffa giornaliera di 11 franchi fino ai 15 anni e di 16 franchi per maggiori di 15 anni). Data la situazione finanziaria di Losone e data l'esigenza di migliorare il rapporto costi-ricavi di questa infrastruttura nel rispetto del principio di causalità, **propongo** di portare la tariffa giornaliera a Losone a 15 franchi al giorno fino a 15 anni e a 20 franchi al giorno oltre i 15 anni, ritenuto un minimo complessivo di 250 franchi al giorno per gruppo. I ricavi dovrebbero passare da 3'000 a 4'500 franchi.

10) Pag. 50 – pos. 433.100 (Tasse allievi per la Scuola fuori sede e corsi sportivi) : + 9'000 fr

Secondo il Regolamento per le prestazioni comunali (art. 23) la tassa giornaliera può variare da un minimo di 10 franchi a un massimo di 50 franchi per corso. Attualmente la tassa in vigore ammonta a 15 franchi. **Propongo** di portarla a 30 franchi. I ricavi dovrebbero passare da 9'000 a 18'000 franchi, su una spesa complessiva di 48'630 franchi (di cui 25'000 per spese di vitto e alloggio). Eventualmente si potrebbe introdurre nel Regolamento (art. 27) la possibilità di concedere esenzioni o riduzioni di tassa in casi speciali.

11) Pag. 51 – pos. 433.100 (Tasse allievi per corso scolastico di nuoto) : + 4'000 fr.

Nel 2009 era stata richiesta ai partecipanti una partecipazione (in totale 2'200 franchi) per coprire il costo del trasporto fino alla piscina (totale : 2'472 franchi). A preventivo 2011 ( e 2010 ) , per una dimenticanza, non è stata inserita alcuna spesa di trasporto e quindi nessuna partecipazione da parte dei partecipanti al corso di nuoto. Si tratta comunque di un'operazione neutra. A parte questa dimenticanza non è prevista una tassa per i corsi di nuoto, in quanto tale tassa non è contemplata da alcun Regolamento e quindi mancherebbe la base legale. Dato che il corso scolastico di nuoto ha un costo netto di 14'350 franchi per il Comune, **propongo** di mettere a preventivo per il 2011 un ricavo di almeno 4'000 franchi (oltre alla partecipazione ai costi di trasporto). In caso di approvazione, il Municipio dovrà inserire in qualche Regolamento esistente ( ad esempio quello delle tasse per le prestazioni dei servizi comunali, all'art. 23 ) la necessaria base legale per poter prelevare questa tassa.

12) Pg. 53 – pos. 366.400 (Sussidi allievi scuola media) : - 11'200 fr.

Il Comune versa alla Scuola media un contributo di 28'000 franchi ( pari a 100 franchi per ogni allievo domiciliato nel nostro Comune) che permette di finanziare parzialmente alcune attività culturali, ricreative e sportive organizzate dalla Scuola media ( quali il corso di sci delle 2e, le uscite delle 3.e ecc). Tali attività sono parzialmente finanziate anche dalle famiglie e dagli allievi stessi (mediante alcune iniziative quali vendite torte, lavaggi auto, lotterie ecc.) . Da notare che il Comune non ha alcun obbligo di versare questo contributo. Va detto che alla Scuola media di Losone fanno capo i Comuni della Val Onsernone, delle Centovalli, delle Terre di Pedemonte e di Locarno (per il quartiere di Solduno) e che tutti questi Comuni versano un contributo di 100 franchi ( a parte quello di Locarno che versa un contributo di 60 franchi, e in questo caso la differenza vien versata dalle famiglie). Va pure detto, a titolo di confronto, che i Comuni di Brissago e di Ascona che fanno capo alla Scuola media di Locarno versano un contributo di 80 franchi per ogni allievo ( e Locarno solo 60). In considerazione della necessità di risparmiare, e visto che grossi Comuni limitrofi versano già ora un contributo inferiore a quello di Losone, non sembra azzardato chiedere che anche Losone versi un contributo di 60 franchi, come quello di Locarno : la Scuola potrà poi richiedere la differenza di 40 franchi alle famiglie. Per le famiglie un onere supplementare di 40 franchi all'anno non è eccessivo mentre che per il Comune un risparmio di 11'200 franchi all'anno sarebbe interessante. **Propongo** quindi che il contributo per allievo venga portato da 100 a 60 franchi, con una spesa di 16'800 franchi anziché 28'000.\_\_\_\_\_

13) Pg. 54 – pos. 365.230 (Contributo al Centro formazione apprendisti dell'AGIE) : - 30'000 fr.

Il 19 gennaio del 2004, quando il moltiplicatore d'imposta di Losone era ancora al 65%... , il Consiglio comunale approvò per la prima volta il credito di 30'000 franchi a favore del Centro di formazione apprendisti dell'AGIE, con la clausola che la richiesta di contributo per gli anni futuri dovesse essere presentata di anno in anno. Da allora il Comune ha già versato 210'000 franchi all'AGIE. Nel 2009 questo Centro di formazione occupava 50 apprendisti e formava 6 giovani provenienti da aziende esterne, con un onere finanziario di circa 1,3 milioni di franchi. Per il 2009, quando il moltiplicatore d'imposta era ormai all'85%, il Municipio aveva proposto per motivi di risparmio di ridurre della metà questo contributo, ma il CC si divise esattamente a metà rendendo necessario un sorteggio che si

concluse con il mantenimento dell'intero importo. Così anche nel 2010 l'AGIE ricevette 30'000 franchi, e pure per il 2011 il Municipio propone la concessione del contributo totale. Io invece **propongo** di azzerare questo contributo, in considerazione del fatto che da quest'anno a esso è subentrato un contributo cantonale di entità dieci volte superiore. Difatti dal 1 gennaio 2010, a seguito di un'iniziativa popolare lanciata dal Partito socialista nel 2005, in Ticino è stato creato un Fondo cantonale per la formazione professionale alimentato grazie al contributo finanziario – pari allo 0,9 per mille sulla massa salariale soggetta all'imposizione AVS - versato da tutte le aziende ticinesi, e destinato in particolare a finanziare certi costi residui non assunti dalla Confederazione o dal Cantone ( tasse per i corsi interaziendali, contributi per i materiali d'esame finale di tirocinio, parte dei costi di trasferta degli apprendisti tra l'azienda, la scuola e i corsi ) a carico delle aziende che formano apprendisti. L'AGIE, stando a informazioni risalenti a un anno fa, **incasserebbe circa 300'000 franchi all'anno** grazie a questa nuova "tassa" pagata da tutte le aziende del Cantone e dunque anche di Losone. Ragion per cui non si giustifica più che le ditte losonesi contribuiscano due volte al finanziamento del Centro formazione apprendisti dell'AGIE, dapprima tramite la nuova tassa versata al Fondo cantonale per la formazione professionale e poi tramite le imposte comunali. Sono certo che i dirigenti dell'AGIE non interpreterebbero questo "taglio" quale gesto di disinteresse o di ostilità nei confronti della loro ditta, e capirebbero invece che le finanze del Comune non sono più rosee come quelle di sei anni fa.

14) Pg. 55 – pos. 311.140 (Allestimento mostre) : - 15'000 franchi

Per il 2010 la spesa per allestimento mostre ( 26'453 franchi nel 2009) era stata azzerata su proposta della Commissione della Gestione, la quale aveva proposto di organizzare mostre solo ogni due anni per motivi di risparmio. Nel frattempo la situazione è peggiorata per cui si giustifica un nuovo "giro di vite". In considerazione anche del fatto che il Municipio ha comunicato alla Gestione che per il 2011 non sono ancora state analizzate delle eventuali proposte per l'organizzazione di mostre, e che dunque non si compromette nulla, **propongo** di azzerare del tutto questa spesa almeno fino a quando il moltiplicatore d'imposta politico non si sarà assestato sotto il 91 %.

15) Pg. 55 – pos. 365.330 (Contributo al Festival del film di Locarno) : - 5'000 fr.

Attualmente il Comune di Losone versa 37'000 franchi di contributi vari al Festival del film di Locarno , contro ad esempio i 53'000 di Muraltto, i 55'000 di Minusio, gli 85'000 di Ascona, i 250'000 di Locarno, i 10'000 di Gordola, Brissago e Brione s/Minusio, gli 11'000 di Orselina, i 7'000 di Ronco s/Ascona ed i 5'000 di Tenero. Tutti Comuni che hanno comunque un moltiplicatore più basso rispetto a quello previsto per Losone nel 2011 . Anche se i dirigenti del Festival hanno chiesto a Losone di aumentare di 5'000 franchi il contributo, una piccola e temporanea riduzione dello stesso in attesa di momenti migliori si giustifica per motivi finanziari, e **propongo** dunque di tagliare 5'000 franchi . Dopotutto sono in molti a dover tirare la cinghia in questo periodo e son sicuro che anche il Festival del film può benissimo comprimere qualche spesa senza compromettere la qualità della manifestazione.

16) Pg. 55 – pos. 365.390 (Contributo per manifestazioni culturali) : - 2'000 fr

Fino al 2008 l'importo preventivato per manifestazioni culturali ammontava a 20'000 franchi. Per il 2009 l'importo messo a preventivo era stato ridotto a 16'000 franchi su proposta del Municipio approvata dal Legislativo. A consuntivo 2009 si è registrata un'uscita di 11'996 franchi. Per il 2010 e 2011 il Municipio ha riproposto un importo di 16'000 franchi senza una destinazione precisa ma a dipendenza degli eventi che verranno proposti. Nel 2010 il Comune ha speso nei primi undici mesi circa 12'000 franchi, ai quali andrà ad aggiungersi una spesa di circa 5'000 franchi per il tradizionale concerto natalizio (cioè in totale circa 17'000 franchi) . **Propongo** di stanziare per questa voce di spesa 14'000 franchi, cioè 2'000 in più di quanto speso nel 2009 ma 3'000 in meno di quanto speso nel 2010, con un risparmio di 2'000 franchi rispetto ai 16'000 preventivati per il 2011.

17) Pg. 57 – pos. 314.150 (Manutenzione sentieri) : - 5'000 fr.

Nel 2009 , a causa della pioggia, il Comune aveva speso per la manutenzione dei sentieri solo 698 franchi. I lavori che non avevano potuto aver luogo erano stati rinviati nel 2010 inserendo a preventivo un importo di 20'000 franchi . Per il 2011 il Municipio intende eseguire manutenzioni più ampie e ha quindi proposto a preventivo un importo di 25'000 franchi, precisando però nel suo messaggio (a pg. 17) che *"in caso di necessità per interventi di un certo rilievo verrà sottoposta al CC una domanda di credito"*. Ma allora perché aumentare l'importo rispetto a quanto preventivato per il 2010 ? **Propongo** di limitare il contributo a 20'000 fr., e se ciò non dovesse bastare il Municipio, come ha già preannunciato, potrà sempre presentare una richiesta di credito per interventi di un certo rilievo.

18) Pg. 57 – pos. 314.220 (Manutenzione aiuole) : -5'000 fr.

Nel 2009 il Comune aveva speso 13'023 franchi per la manutenzione delle aiuole. Ora il Municipio propone di portare tale importo a 20'000 franchi, spiegando che tale manutenzione viene assegnata a seguito di concorsi e che nell'importo preventivato si tien conto di imprevisti. Ma data la necessità di risparmiare **propongo** di limitare tale importo a 15'000 franchi.

**19) Pg. 78 – pos. 427.700 (introiti parchimetri) : + 6'000 fr**

Già una decina di anni fa, quando il moltiplicatore d'imposta era ancora al 65%, l'importo preventivato quale ricavo dai parchimetri ammontava a 12'000 fr. Data la situazione finanziaria **propongo** di aumentare del 50% le tasse dei posteggi a pagamento (che ora ammontano a 1 franco all'ora, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18), rilevando che comunque il Comune conta ancora molti posteggi gratuiti. Questo aumento della tassa oraria renderebbe più interessanti le tasse per abbonamento nei posteggi muniti di parchimetro (senza garanzia di un posto libero), che attualmente ammontano a 50 fr. al mese. Da notare che in diversi Comuni i posteggi si pagano per sette giorni alla settimana e magari anche per 24 ore su 24, per cui da questo punto di vista a Losone non ci si può lamentare.

**20) Pg. 79 – pos. 434.800 (ricavi per carte giornaliera FFS) : + 11'000 fr.**

A preventivo si prevede una spesa di 45'200 franchi per l'acquisto di 4 pacchetti di carte giornaliera del costo di 11.300 franchi l'una, pari a 30,95 franchi per ogni carta giornaliera. Questo importo non comprende il lavoro causato all'amministrazione dalla gestione di queste carte, che è stato stimato dal Municipio in circa 350 ore. Inoltre non comprende neppure i costi per la prenotazione on-line delle carte (che ammontano a 380 franchi per ogni pacchetto). Secondo un calcolo effettuato dal Municipio, se si tenesse conto dei costi dell'amministrazione il prezzo per ogni singola carta nel 2011 dovrebbe ammontare a 41,95 franchi (contro i 30 franchi che venivano richiesti finora). Qualora in ossequio al principio della causalità si applicasse il prezzo di 41,95 franchi e qualora tutte le carte venissero vendute, il Comune incasserebbe 61'247 franchi contro i 49'000 messi a preventivo. **Propongo** dunque di aumentare tale importo a 60'000 franchi, anche per dare un segnale politico al Municipio che, non appena la modifica di Regolamento approvata dal CC nella seduta del 25 ottobre scorso sarà stata approvata dall'Autorità cantonale, dovrà stabilire per via di ordinanze le tariffe da applicare per il 2011. Dopotutto il Comune non sarebbe tenuto a fornire questo servizio, per cui in base al principio della causalità è giusto che chi ne gode se ne assuma i costi (malgrado ciò il prezzo delle carte giornaliera rimarrebbe molto interessante).

**21) Pg. 82 – pos. 318.710 (servizio raccolta e smaltimento rifiuti ingombranti) : - 4'350 fr**

A preventivo si prevede un'uscita di 92'000 franchi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ingombranti. Il dettaglio di questa spesa è riportato in fondo alla pag. 24 del messaggio municipale. Da questo elenco dettagliato si nota che per il solo smaltimento degli ingombranti (escluso dunque il trasporto ed escluso lo smaltimento della legna) è preventivata una spesa di 43'500 franchi, pari a un quantitativo di 145 tonnellate moltiplicato per 300 franchi. In realtà, come è stato confermato dall'Amministrazione alla Gestione, il costo di smaltimento degli ingombranti ammonta a 250 franchi per tonnellata (+ 20 per l'IVA), e dunque **propongo** di correggere la spesa preventivata diminuendola di 4'350 franchi. E' vero che anche la previsione di 145 tonnellate non è certa, ma è comunque assai attendibile dato che nel 2009 vennero raccolte 136,9 tonnellate di ingombranti e quest'anno, fino al 30 settembre, 113 tonnellate. Per cui è meglio non esagerare con delle previsioni che poi influiscono sulle tariffe della tassa base per il 2011.

**22) carovita per i dipendenti dello 0,8% : - 48'700 fr.**

In questa legislatura il moltiplicatore d'imposta è passato dal 75% (2007) al 90% (2009) ed è destinato a salire al 95% nel 2011. Malgrado questo evidente degrado delle finanze comunali che sta preoccupando molti contribuenti losonesi, il Municipio in questi anni non ha ritenuto di dover intervenire sulla principale voce di uscita che è rappresentata dai costi del personale, che ammontano per il 2011 a 6'191'000 franchi (già dedotti i contributi versati dal Cantone per i docenti), ossia quasi un terzo rispetto al totale delle uscite (19'737'000 franchi). L'unica misura di risparmio concernente il personale è stata in pratica quella di pareggiare al 50% la quota dei contributi versati dal Comune e dai dipendenti per la Cassa pensione e per altre coperture assicurative (con un risparmio di circa 50'000 franchi). Per il resto il Municipio si è opposto alle proposte del sottoscritto di eliminare il posto della bibliotecaria, di ridurre il numero di sezioni dell'asilo, di abrogare le gratifiche di anzianità, di bloccare gli scatti automatici di salario (con un risparmio annuale di circa 55'000 franchi, come ad esempio ha fatto il Comune di Ascona per il 2010) e di chiedere ai dipendenti un contributo di solidarietà (come in passato avevano ad esempio fatto il Cantone e il Comune di Locarno, proprio come misura urgente di risanamento delle finanze). Un contributo di solidarietà temporaneo del 2,4% sui salari al di sopra dei 30'000 franchi di tutti i dipendenti in organico (esclusi i docenti che dipendono dalla LORD) avrebbe consentito di risparmiare circa 60'000 franchi all'anno senza influire in modo duraturo sui salari (come invece accadrebbe rinunciando a concedere il carovita). Prossimamente il Consiglio comunale dovrà prendere posizione sulla mia mozione del 17 giugno 2009 che chiede per l'appunto una modifica del ROD atto a rendere possibile l'introduzione di un contributo di solidarietà: qualora tale mozione dovesse essere respinta non rimarrà altro da fare – quale misura urgente per il 2011 – che non concedere il carovita dello 0,8%, con un risparmio di 48'700 franchi (di cui 28'700 fr per i dipendenti comunali e 20'000 per i docenti). **Propongo** dunque di non concedere il caro vita (a meno che la mia mozione sul contributo di solidarietà venga accolta). Anche con questa misura dettata dall'urgenza le condizioni salariali e di lavoro dei dipendenti comunali restano comunque invidiabili se si considera ad esempio che l'operaio

addetto alla manutenzione del campo sportivo costava al Comune circa 96'000 franchi all'anno (oneri sociali compresi) e che il messo comunale costa circa 91'000 franchi (oneri sociali compresi) .

## **Altri possibili risparmi o maggiori ricavi ( per il 2012 e anni seguenti)**

### **Manutenzione campi sportivi , pulizia spogliatoi apertura e chiusura parchi pubblici (pag. 58)**

Come noto alla fine di quest'anno l'operaio che finora si occupava della manutenzione del campo sportivo, della pulizia degli spogliatoi e dell'apertura e chiusura dei parchi gioco andrà in pensione. Al momento di allestire i preventivi il Municipio non aveva ancora deciso se assumere un nuovo operaio o se optare per un'altra soluzione, e a titolo precauzionale aveva inserito a preventivo una somma di 65'000 franchi pari allo stipendio di un nuovo operaio (ovviamente con salario iniziale ridotto di 17'000 franchi rispetto a quello dell'addetto precedente). Per questo motivo in una prima bozza di questo rapporto già diffusa precedentemente ai consiglieri comunali avevo proposto di stralciare questa voce di spesa ( e quella di 40'000 franchi relativa alla manutenzione del campo sportivo) in attesa che il Municipio presentasse una soluzione definitiva. Nel frattempo il Municipio ha illustrato alla Commissione della Gestione una soluzione che verrebbe sperimentata per un anno e che consentirebbe di risparmiare 50'000 franchi all'anno rispetto a quanto si spendeva finora, e circa 30'000 franchi rispetto alle cifre esposte a preventivo per il 2011. Ragion per cui, considerato che si tratta di una soluzione sperimentale e dunque ancora perfettibile, ho deciso di aderire a questa proposta, anche perché la stessa va più o meno nella direzione che avevo già indicato il 31 agosto 2009 in un documento intitolato "Proposte di risparmio del gruppo del Guastafeste" presentato alla Commissione della Gestione , e nel quale mi chiedevo se per la manutenzione dei campi sportivi e degli annessi spogliatoi non si potesse far capo almeno in parte alla Losone Sportiva, cioè la società che utilizzava maggiormente questi impianti. E difatti il Municipio intende affidare determinati compiti alla Losone sportiva in cambio di un contributo annuale di circa 30'000 franchi (di cui 10'000 per il materiale e 20'000 per il lavoro), ai quali andrebbero aggiunti circa 70-78'000 franchi per la manutenzione del campo e il taglio dell'erba (affidati su concorso a una ditta) e circa 17'000 per la chiusura giornaliera alla sera dei parchi gioco e la pulizia dei servizi igienici annessi ( da affidare a un esterno).

Il Municipio ha assicurato che il controllo dell'operato della Losone Sportiva relativamente alla gestione del centro sarà attribuito all'Ufficio tecnico comunale e che , in caso di inosservanze e/o di gestione inappropriata, il contratto di prestazione con la Losone Sportiva potrà essere disdetto. Per il 2011 questa soluzione sperimentale è accettabile, ma per il futuro andrà verificata la possibilità di affidare parte di questi lavori alla Squadra comunale, con relativo ulteriore risparmio. E' pur vero che attualmente la Squadra comunale è assai oberata di lavoro, ma è anche vero che determinati lavori semplici che ora impegnano la Squadra , quali la gestione del traffico all'Ecocentro, il taglio dell'erba della golena e dei prati comunali nonché lo svuotamento dei 31 cestini pubblici e dei 44 Roby dog, potrebbe essere affidata a degli avventizi con remunerazione oraria tre volte inferiore a quella degli operai comunali, consentendo così a questi ultimi di dedicarsi ad altre mansioni : è del resto quanto propone la mozione presentata il 15 marzo 2010 da Arrigo Nesi e intitolata "*Per la costituzione di un'Azienda che prenda a carico l'esecuzione di compiti d'interesse pubblico per i quali non è richiesta una formazione specifica e che possono essere svolti da cittadini durante il loro tempo libero quale attività accessoria*". E quindi non posso far altro che invitare il Municipio a darsi una mossa per esprimere il suo preavviso facoltativo su questa mozione (preavviso che in base alla LOC doveva essere presentato entro il 19 ottobre scorso...) e il Consiglio comunale ad approvare tale proposta.

### **Gratifiche per anzianità di servizio ( posizioni 301.800 a pag. 22 e 36)**

Nel 2011 si prevede di versare **11'500 franchi** di gratifiche a dipendenti che hanno già alle spalle 20 anni di servizio, i quali hanno però la possibilità di optare parzialmente o totalmente per un congedo pagato pari al massimo a 20 giorni lavorativi e ripartibile su quattro anni. Ricordo che una mia mozione del 19 gennaio 2010 ancora inevasa propone di abrogare l'art. 57 del ROD concernente le gratifiche per anzianità di servizio, e ciò dopo 3 anni a partire dall'approvazione di tale proposta.

### **Bloccare gli adeguamenti salariali automatici dei dipendenti**

I costi per il personale in organico (esclusi i docenti della SE e della SI) sono passati dai 2'559'000 franchi del 2003 ai 4'169'000 franchi del 2008, e ciò non solo per effetto del potenziamento del numero dei dipendenti, ma soprattutto a seguito delle migliori condizioni salariali entrate in vigore con il nuovo Regolamento organico dei dipendenti (ROD) varato nel 2004 – in tempi di vacche grasse - e per effetto degli scatti salariali automatici per anzianità di servizio e degli adeguamenti al rincaro. Si tenga presente che negli anni in cui ad esempio il carovita è pari all'1% i costi per il personale crescono di circa 50'000 franchi per il rincaro e di circa 55'000 franchi per gli adeguamenti automatici del salario : come se si assumesse un nuovo dipendente con titolo accademico. Una situazione che il nostro Comune non può più permettersi in questi tempi di vacche magre . Proprio per mettere un freno a questa "spirale diabolica" avevo

presentato l'8 dicembre 2009 una mozione - attualmente al vaglio della Commissione della gestione - con la quale proponevo di apportare le necessarie modifiche al ROD per fare in modo che gli scatti annuali automatici di salario per anzianità di servizio vengano concessi solo quando i conti del Comune si chiudono almeno in pareggio. Se per il 2011 è ormai troppo tardi per far entrare in vigore questa eventuale modifica, lo si potrà fare per il 2012, quando, a seguito delle elezioni comunali, il rapporto di impiego di tutti i dipendenti giungerà a scadenza 6 mesi dopo le elezioni (art. 125 e 127 della LOC) e l'autorità comunale, prima di riconfermare le nomine, avrebbe non solo il diritto ma anche il dovere - di fronte al degrado delle finanze comunali - di rimettere in discussione situazioni che sembravano già acquisite. Ma per l'appunto per essere pronti a quel momento occorrerà avere un ROD che lo consenta...e ciò dipenderà dalla decisione del CC sulla mia mozione.

### **Contributo di solidarietà da parte dei dipendenti comunali**

Come ricordo nella misura di risparmio no. 23 c'è una mia mozione del 17 giugno 2009 (già preavvisata negativamente dal Municipio) che chiede di modificare il ROD nel senso di consentire l'introduzione a titolo temporaneo di un contributo di solidarietà (ad esempio del 2,4%) sulla parte dei salari dei dipendenti che supera i 30'000 franchi, con un risparmio annuale che dovrebbe ammontare a circa **60'000 fr.** Anche in questo caso, a causa dell'eccessiva lentezza nell'evasione della mia mozione, eventuali misure di risparmio potranno forse avere effetto solo a partire dal 2012...

### **Messo comunale (pos. 301.100 pag 22 + 436.020 pag. 23)**

L'addetto alla funzione di messo comunale (che al Comune costa **91'300 franchi**, inclusi gli oneri sociali) raggiungerà l'età del pensionamento alla fine del 2011. Attualmente l'addetto è assente per infortunio dal mese di aprile 2009 (!!!) e il Comune recupera l'indennità per perdita di guadagno dall'assicurazione Lainf (per il 2011 non è stata messa a preventivo alcuna entrata perché i rimborsi per malattia vanno conteggiati solo in sede di consuntivo). Da notare che in caso di assenza per infortunio o malattia, giusta i disposti del Regolamento organico dei dipendenti, al dipendente viene versato il 90% dello stipendio. Il Comune recupera attraverso l'assicurazione di indennità giornaliera di perdita di guadagno lo stipendio versato al dipendente (per l'infortunio a partire dal terzo giorno di assenza e per la malattia a partire dal 31.mo giorno di assenza). La perdita di guadagno recuperata non è considerata nella massa salariale AVS per cui non è soggetta agli oneri sociali a carico del datore di lavoro. Per quanto riguarda il messo comunale il Municipio ha fatto sapere alla Gestione che non pensa di assumere qualcun altro per questa mansione, a ulteriore dimostrazione - come nel caso dell'addetto alla manutenzione del campo sportivo - del fatto che non tutti i posti di lavoro che il Municipio in questi anni ha considerato sacri e intoccabili sono proprio indispensabili e che qualche taglio qua e là non compromette certo i servizi per la popolazione.

### **Chiusura di una o più sezioni della Scuola elementare (SE) ? ( pos. 302.100 pag. 46)**

Alle scuole elementari ci sono cinque classi suddivise ciascuna in tre sezioni (in totale dunque 15 sezioni, con un minimo di 17 e un massimo di 23 allievi) che complessivamente contano 295 allievi, cioè mediamente 20 per sezione. Anche per la SE, come pure per la SI, vige la regola di un numero massimo di 25 allievi per sezione, con possibilità di deroghe da richiedere al Cantone. Quindi se in una classe vi fossero tre sezioni composte stabilmente da non più di 52 allievi (es. 17-17-18), sarebbe già possibile con una deroga dipartimentale chiudere una sezione e concentrare gli allievi in due sezioni da 26 allievi, con relativo risparmio per il Comune e per il Cantone sui costi del docente. Attualmente il numero degli allievi per ogni classe e per ogni sezione è il seguente: 1.a classe (18-18-18), 2.a classe (18-18-17), 3.a classe (22-22-21), 4.a classe (17-18-19), 5.a classe (23-23-23). Come si può notare, nelle prime due classi e nella quarta siamo vicini alle condizioni per poter eliminare una sezione, e dunque l'evolversi della situazione va tenuta d'occhio in futuro perché vi potrebbero ben presto essere le condizioni per chiudere tre sezioni.

### **Diminuire i contributi per l'abbonamento Arcobaleno ? (pos. 366.500 pag. 79)**

Come avevo già esposto nelle "proposte di risparmio del gruppo Guastafeste" presentate alla Commissione della gestione il 31.8. 2009, e come il Municipio ricorda ora a pag. 24 del suo messaggio sui conti preventivi 2011, prossimamente (verso metà o fine del 2011) è prevista l'entrata in vigore della nuova Comunità tariffale integrale, con l'integrazione del Comune di Losone nella zona urbana e conseguente diminuzione del costo degli abbonamenti Arcobaleno per i losonesi. Una volta che l'ammontare di questi costi sarà noto, sarà possibile verificare se e in che misura si potranno ridurre i contributi concessi dal nostro Comune ai titolari di un abbonamento, mediante una modifica dell'art. 4 del RCABO (Regolamento per la concessione di contributi comunali alle spese per l'acquisto di abbonamenti validi su mezzi pubblici di trasporto). Per il 2011, ad esempio, per questi contributi sono stati preventivati **60'000 franchi**. Da notare che nel Locarnese, a parte Losone, sono solo tre (Muralto, Minusio e Orselina) i Comuni che versano contributi per questi abbonamenti...



## Ridurre o eliminare il contributo ai partiti politici ? ( pos. 365.316 pag.55)

Attualmente Losone è uno dei pochi Comuni del Locarnese, e forse del Ticino, a versare un contributo ai gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale, per un totale di 12'000 franchi all'anno. L'importo viene calcolato in base a quanto previsto dal Regolamento comunale, e cioè 1'000 franchi per ogni "gruppo" (per fare gruppo occorre avere almeno 3 seggi in CC) e 200 franchi per ognuno dei 35 seggi del CC (soldi che vanno ai partiti e non ai singoli consiglieri comunali). In passato già in un paio di occasioni (ad esempio con una mozione del 9 febbraio 1998) avevo proposto di azzerare questi contributi, ritenendo che spettasse ai partiti trovare i soldi per il loro finanziamento (come secondo me spetterebbe alle Chiese trovare i soldi per l'insegnamento religioso), ma entrambe le volte la mia proposta era stata bocciata dal CC. Comunque, qualora la situazione dovesse peggiorare, ecco un'altra voce di spesa in cui si potrebbe intervenire senza compromettere la qualità dei servizi del Comune.

## Ridurre il numero dei municipali ?

Una decina di anni fa i salari del sindaco, del vicesindaco e dei municipali vennero quintuplicati, malgrado l'opposizione del sottoscritto, e passarono a 25'000 franchi (sindaco), 20'000 franchi (vicesindaco) e 15'000 franchi (ogni municipale), per un totale di 120'000 franchi (in precedenza 30'000). Nel 2008, nell'ambito dell'esame di conti preventivi 2008 che prevedevano un disavanzo di ben 3 milioni di franchi, proposi di ridurre questi salari ma il CC non fu d'accordo. E già l'anno dopo, in considerazione dello stato delle finanze, fu lo stesso Municipio a proporre una riduzione temporanea del 20% di questi salari (e questa volta la proposta venne accettata dal CC...). La riduzione del numero di municipali da 7 a 5 consentirebbe dunque di risparmiare 24'000 franchi (pari al salario temporaneamente decurtato di 2 municipali) o 30'000 (salario pieno di 2 municipali). Già il 3 settembre 2001 avevo presentato una mozione che proponeva la riduzione del numero di municipali, ma il 24 febbraio 2003 il CC la respinse (anche perché nessuno voleva perdere un municipale)... e grazie a ciò alle elezioni comunali dell'anno successivo il Guastafeste poté poi entrare in Municipio, sottraendo dapprima un seggio all'UDC e poi al PLR (per la serie "il diavolo fa le pentole ma non i coperchi..."). Ecco comunque un'altra possibilità di risparmio da vagliare in futuro...

## Raccomandazioni al Municipio

- 1) **Moltiplicatore d'imposta 2010.** Con un'interpellanza del 17 ottobre 2010 ho già invitato il Municipio ad aumentare il moltiplicatore d'imposta per il 2010 al 94%, in modo da ottenere nel 2011 dal fondo di livellamento intercomunale il 100% del contributo possibile ( **cioè 800'000 franchi anziché i 700'000 inseriti a preventivo**). Perché gettare 100'000 franchi dalla finestra ?
- 2) **Consumo di elettricità** . A seguito sia della liberalizzazione del settore dell'elettricità (e conseguente abolizione dei monopoli, delle tasse di privativa e delle condizioni di favore per i Comuni) e sia degli aumenti tariffali, i costi per il consumo di elettricità a carico del nostro Comune sono passati dai 54'315 franchi spesi nel 2007 ai 399'200 franchi (!) preventivati per il 2011 (di cui 190'000 per l'illuminazione delle strade e 209'200 per l'illuminazione degli stabili comunali. Una simile spesa equivale all'incirca a 4 punti di moltiplicatore d'imposta ! Già nel mio rapporto di minoranza del 28.3.2009 sui conti preventivi 2009 del Comune avevo invitato il Municipio a prendere dei provvedimenti per limitare il consumo e dunque i costi dell'elettricità. Ma praticamente negli ultimi 20 mesi nulla è stato fatto. Sarebbe ora che oltre a pensare alla progettata centrale termica a legna della Energie Rinnovabili Losone, che non è un'Azienda comunale ma una Società anonima, il Municipio dedicasse un po' più di tempo ad approfondire le varie possibilità di risparmio che vi sono in questo settore (ad esempio con l'uso di lampadine LED per illuminazione pubblica), dove sarebbe possibile economizzare **svariate decine di migliaia di franchi** a vantaggio dei contribuenti e senza peggiorare il servizio. Su questo tema presenterò una o due interpellanze, in modo da dare una scossa al Municipio.
- 3) **Adeguamento tasse d'uso.** Sarebbe urgente che prima della fine del 2010 il Municipio provveda a rivedere e a sottoporre a Mister Prezzi tutte le tasse concernenti il *Regolamento tasse per le prestazioni dei servizi comunali* (approvato dal CC il 14 maggio 2001) e il *Regolamento sull'utilizzazione dei beni amministrativi* (approvato dal CC il 27 novembre 2006). Difatti tutte le tasse di questi due regolamenti attualmente in vigore, corrispondono al minimo della forchetta tariffale (ad eccezione della tassa per le ricerche d'archivio e/o il rilascio di statistiche varie, che ammonta a 50 franchi contro un minimo di 30, e della tassa per abbonamenti di posteggio mensili, che ammonta a 30 franchi contro un minimo di 20, nonché delle tasse di refezione e per i corsi doposcuola). Vi è dunque spazio per degli adeguamenti un po' in tutti i settori, e conseguenti maggiori introiti. Specialmente nel settore delle tasse di occupazione del suolo pubblico a scopi

commerciali o per cantieri di lavoro sembrano esserci spazi per degli aumenti. Si pensi ad esempio che per l'installazione di un Parco di divertimenti si applica attualmente una tassa di 100 franchi (contro un massimo di 1'000 previsto dal Regolamento) e che per impianti di cantiere sull'area pubblica si chiedono solo 10 franchi al mese per metro quadrato (contro un massimo di 100 franchi) .

- 4) **Prestazioni della Cassa pensione** . A partire dal 2010, sotto la spinta dell'interrogazione del 12 maggio 2009 intitolata "*Cassa pensione dei dipendenti : urgono nuove regole e maggiore trasparenza*" presentata da Sebastiano Pelloni e dal sottoscritto, il Municipio ha deciso di introdurre per la Cassa pensione una ripartizione del premio al 50% tra Comune e dipendenti, con un risparmio annuale di circa 41'000 franchi (cfr. MM 51 del 27 ottobre 2009 sui conti preventivi 2010 del Comune, pag. 5). Però vi è anche la possibilità di modificare il vigente piano di previdenza, applicando i parametri minimi previsti dalla Legge, ciò che determinerebbe ulteriori risparmi per **almeno 30'000 franchi all'anno**. Ecco un altro settore nel quale si può intervenire senza rinunciare a servizi indispensabili, senza ridurre il Comune a un semplice "sportello" amministrativo e senza toccare gli stipendi e il posto di lavoro dei dipendenti. Sulla situazione finanziaria della Cassa pensione e sulle sue possibili ripercussioni sulle finanze del Comune nonché sulle possibili misure di risanamento sarebbe assai raccomandabile far eseguire con URGENZA uno studio da parte di una ditta specializzata, e inoltre sarebbe il caso di migliorare l'informazione e la trasparenza su questa materia nei confronti del Legislativo, che andrebbe tenuto al corrente della situazione regolarmente (almeno una volta all'anno, in concomitanza con la presentazione dei conti consuntivi del Comune).

## Conclusione

In conclusione invito il CC a non approvare i conti preventivi del Comune per il 2011 se gli stessi , dopo le misure di risparmio che saranno decise, chiuderanno ancora nelle cifre rosse.

Giorgio Ghiringhelli